



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali



DIPARTIMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO	
PROV. 2900	DATA 17-07-2018
76	20
12.4	
(Doc. N.69)	

ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE "AMBITO 5.25 BOTTICELLI"

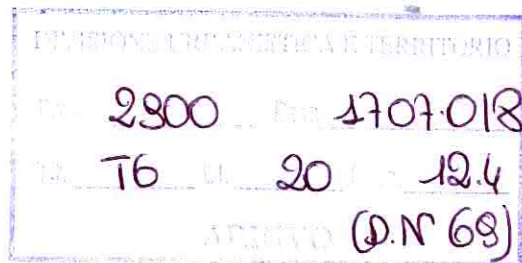
**MODIFICA AL PROGRAMMA INTEGRATO (PR.IN.)
IN VARIANTE AL P.R.G.**

(AI SENSI DELL'ART. 89 DELLA L.R. N. 3/2013
E DEGLI ARTT. 40 COMMA 9 E 17 COMMA 5 DELLA L.U.R. N. 56/1977)

Revisione del Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale	Ing. Enrico Gallo	
Il Dirigente	Ing. Claudio Beltramino	

Torino, giugno 2018



1.1 PREMESSA

Nell'ambito della modifica al Programma Integrato (Pr.In.) in variante al P.R.G. relativo alla ZUT "Ambito 5.25 Botticelli", si è provveduto alla verifica di compatibilità delle nuove previsioni con il Piano di Classificazione Acustica della Città; in esito al tale verifica quale è risultata la necessità di procedere alla revisione del Piano stesso, ai sensi dell'art.5 c.4 e secondo le modalità definite dall'art.7 c.6bis della L.R. 52/2000, nonché dell'art.10 delle N.T.A. del P.C.A.

La presente revisione coordina peraltro sotto il profilo acustico le nuove previsioni della variante in oggetto con gli esiti delle verifiche di compatibilità già condotte relativamente alla prima approvazione del Pr.In. in variante al P.R.G. (approvato con DCC 2012 01894/009 del 14/05/2012) nonché al provvedimento di variazione al P.R.G., ai sensi dell'articolo 17, comma 8 relativo ad aree ubicate tra via Bernardino Ramazzini e corso Giulio Cesare, (approvato con DCC 2012 02839/009 del 09/07/2012); tali verifiche evidenziavano l'esigenza di procedere ad una revisione del Piano, ferma restando un approfondimento relativamente alle fasce cuscinetto.

La redazione della presente relazione è stata condotta dall'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012), con il supporto dell'Area Urbanistica della Città.

1.2 RELAZIONE DESCRITTIVA

La Zona Urbana di Trasformazione, Ambito "5.25 Botticelli" è ubicata nella Circostrizione n.6 (Barriera di Milano – Regio Parco – Barca – Bertolla – Falchera Rebaudengo – Villaretto) ed occupa un'ampia porzione dell'esteso isolato delimitato a sud da via Sandro Botticelli, a ovest da Piazza Derna e corso Giulio Cesare, a nord da via Bernardino Ramazzini e dal parco della Stura, ad est da strada Basse di Stura.

L'Ambito 5.25 è compreso nel perimetro del Programma Integrato "Botticelli", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2012 01894/009 del 14/05/2012, promosso dalla Città di Torino e dai privati, proprietari della totalità della superficie territoriale interessata dal Programma approvato ai sensi della L.R. 18/96 "Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione dell'articolo 16 della Legge 17/02/1992 n. 179.", il cui progetto di riconversione prevede la demolizione di tutti i fabbricati esistenti dell'ex Alfa Romeo e la realizzazione di una grande piazza pubblica su via Botticelli sulla quale si affacciano tutte le nuove funzioni.

Dal punto di vista urbanistico, il PR.IN. coinvolgeva aree classificate dal P.R.G. vigente in parte come Zona Urbana Consolidata per Attività Produttive, in parte a viabilità e, in parte, a Servizi "S" lettera "v", "a", "t" e "z"; il PR.IN. vigente prevedeva la realizzazione di ASPI (min 8.500 mq e max 10.500 m² di SLP) e residenza (ugualmente min 8.500 m² e max 10.500 m² di SLP).

Per ciò che concerne le aree ubicate tra via Bernardino Ramazzini e corso Giulio Cesare, rilevato come durante la stesura grafica del vigente PRG fosse intervenuto un errore materiale a causa del quale persisteva

un disallineamento tra le previsioni dello Strumento Urbanistico Esecutivo approvato nel 1986 e quelle dello strumento generale, con DCC 2012 02839/009 del 09/07/2012 veniva modificata la destinazione urbanistica delle seguenti aree:

- area di estensione pari a circa 1.578 m², da Area Normativa "TE - Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria" ad "area per la viabilità VI";
- area di estensione pari a circa 1.207 m², da Servizi Pubblici "S" - lettera "v - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" ad "area per la viabilità VI";
- area di estensione pari a circa 2.172 m² da Servizi Pubblici "S" - lettera "a - Attrezzature di interesse comune" ad "area per la viabilità VI";
- area di estensione pari a circa 2.046 m² da Servizi Pubblici "S" - lettera "v - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" ad Area normativa "TE - Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria";
- area di estensione pari a circa 5.890 m² da "area per la viabilità VI" a Servizi Pubblici "S" - lettera "p - aree per parcheggi" e lettera "v - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport".

Le vigenti previsioni di PRG sono riportate in Figura 1.

L'attuale variante urbanistica riguarda l'Ambito "5.25 Botticelli" (ST 25.829 m²), costituente parte del PRIN originario (ST 56.026 m²) di cui viene ridotta la SLP destinata a residenza (da 8.500 m² a 2.500 m²), mantenendo la quota destinata ad ASPI (10.500 m²), con conseguente riduzione della SLP totale da 19.000 m² a 13.000 m². Ne consegue il ridisegno planivolumetrico della piazza, con l'eliminazione dei due edifici più alti e dei relativi parcheggi interrati legati alla residenza e il mantenimento della piastra commerciale prevista nel PR.IN vigente con lievi modifiche dovute agli approfondimenti progettuali. Non sono previste modifiche grafiche alle tavole di Azionamento del PRG.



Figura 1: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PRG vigente

Attualmente l'isolato oggetto di variante è classificato (Figura 2: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PCA vigente, fase IV) in classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*), V (*Aree prevalentemente industriali*) VI (*Aree esclusivamente industriali*).

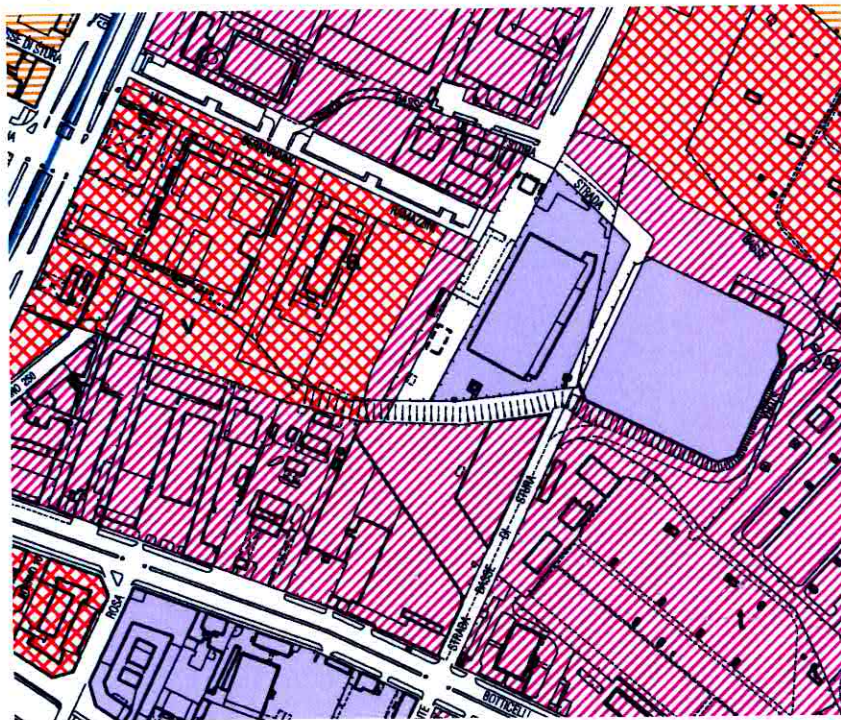


Figura 2: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PCA vigente, fase IV

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito alla riclassificazione dell'area in variante, si procede ad assegnare alle aree nelle quali è suddivisa le opportune classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

destinazioni d'uso	classi acustiche
ZUT 5.25	X
Area servizi	X
Area per la viabilità VI	0
TE	III-IV

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per le superfici cui non è possibile assegnare una classe acustica univoca da fase I si ipotizza, alla luce delle specifiche destinazioni previste, di assegnare all'area destinata a ZUT la classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*) così come alle aree destinate a TE; le aree a servizi afferenti alle aree lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree. All'area destinata a viabilità non è assegnata alcuna classe acustica.

iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe

Alla luce degli approfondimenti previsti dalla questa fase, si possono confermare le ipotesi previste ai punti i) e ii).

iv) accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Con riferimento ai poligoni oggetto di variazione, il processo di omogeneizzazione ha coinvolto esclusivamente le aree a destinazione a servizi afferenti all'area a destinazione prevalentemente industriale posta a nord di via Ramazzini.

Tale processo ha confermato la classe acustica assegnate in fase II, con omogeneizzazione in classe V.

I dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione.

Area	Superficie (m ²)	Classe acustica
IN	49051	V
Area servizi, lettera "v"	5892	V
Totale	54943	1 isolato, omogeneizzato: V

v) *verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"*

La riclassificazione in classe IV di parte dell'isolato (ZUT 5.25) evidenzia due nuovi accostamenti critici, con le aree a destinazione IN rispettivamente poste a nord e a sud dell'area di trasformazione.

Per ciò che concerne l'area a nord, l'accostamento critico è di fatto evitato per la presenza di una discontinuità geomorfologica, costituita da una scarpata con dislivello di circa 10 m (come evidenziato dallo specifico segno grafico su carta tecnica comunale: ZUT a quota 227 m s.l.m. , area IN a quota 218 s.l.m.), così come previsto cui al § 2.6, lettera b della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802,.

Per evitare l'accostamento critico con l'area posta a sud, si procede invece all'inserimento di una fascia cuscinetto di ampiezza 50 m.

Tale fascia, individuata a partire dal limite dell'area posta in classe VI, è riconducibile all'isolato della ZUT 5.25 per una superficie complessiva di 6641 m² , di cui 1805 m² sull'area omogenea e 4836 m² su viabilità (Figura 3).



Figura 3: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, individuazione della fascia cuscinetto; in giallo la quota su viabilità, afferente all'isolato oggetto di variante.

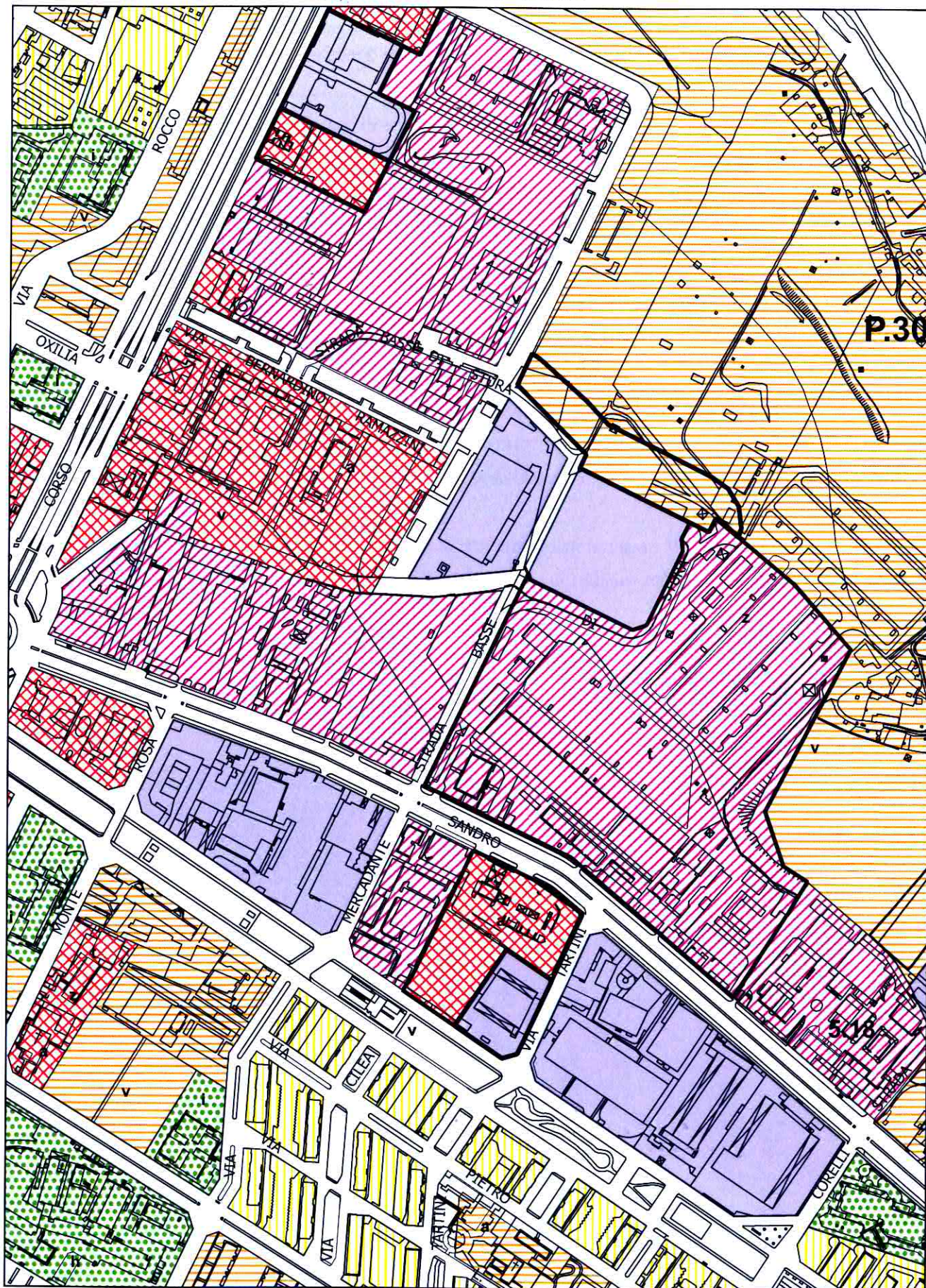
Con riferimento all'isolato posto in classe IV di superficie 22695 m², è verificata la condizione di cui al § 2.6, lettera d della citata D.G.R.

Si evidenzia come il progetto urbanistico preveda aree di massimo ingombro interne alla fascia cuscinetto per complessivi 986 m² circa; il progetto edilizio dovrà pertanto essere definito in modo che il requisito di cui al § 2.6, lettera c (verifica della c.d. "densità urbanistica") risulti rispettato.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

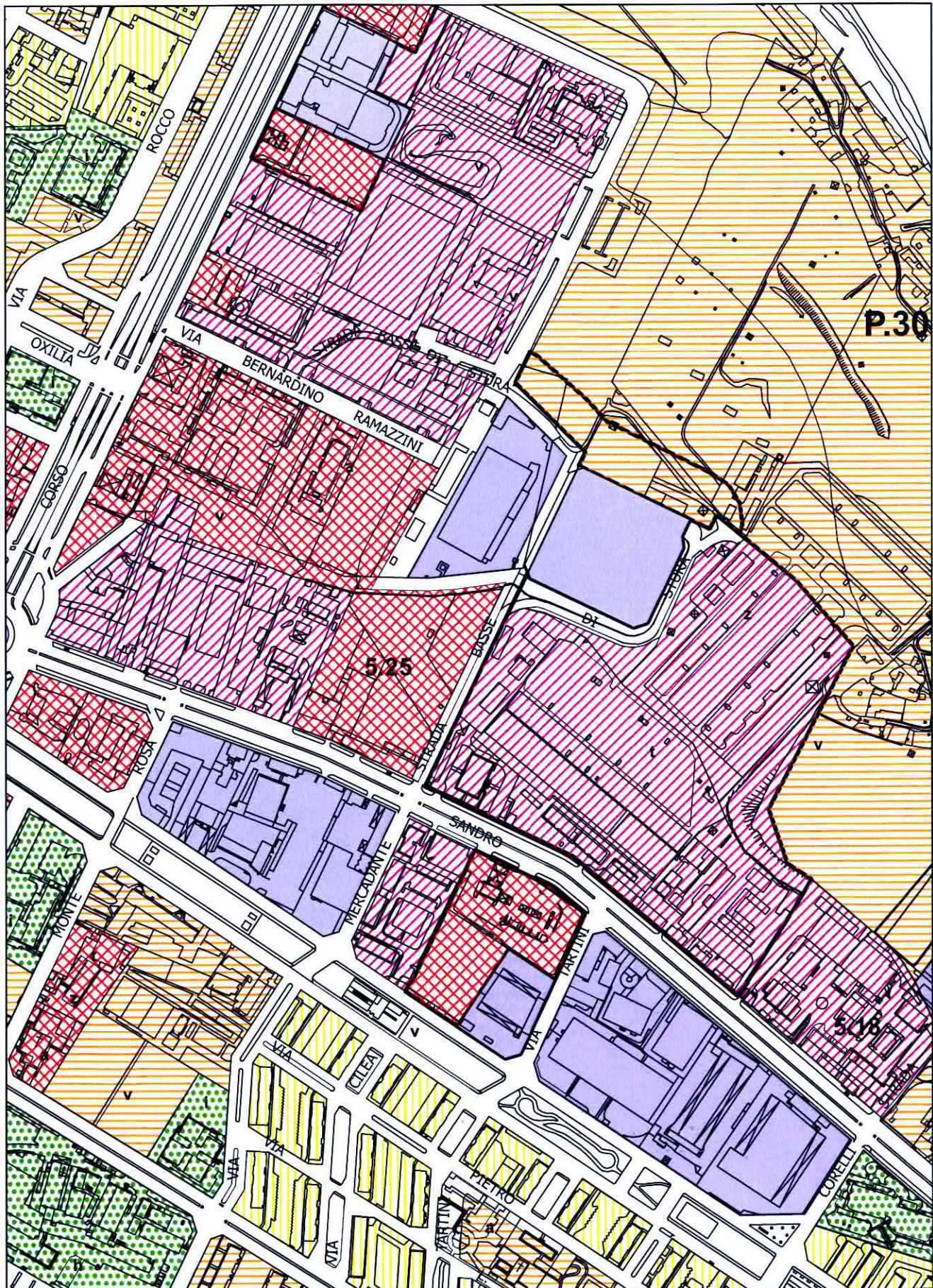
Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica adottato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.



Estratto Tavola 1, foglio 5b (parte) del PCA

STATO ATTUALE



Estratto Tavola 1, foglio 5b (parte) del PCA

VARIANTE

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

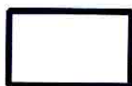


V - Aree prevalentemente industriali

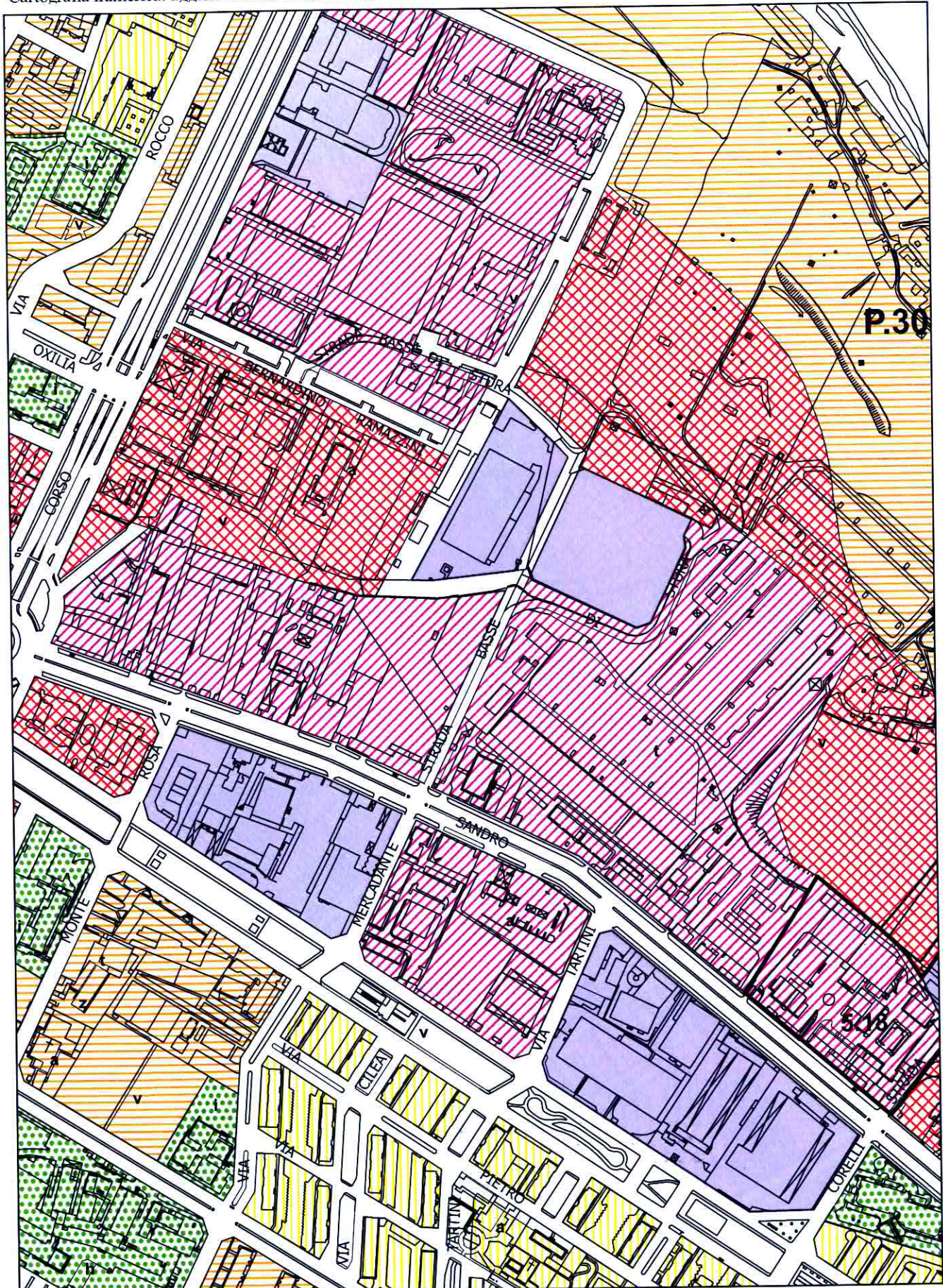


VI - Aree esclusivamente industriali

ACCOSTAMENTI CRITICI

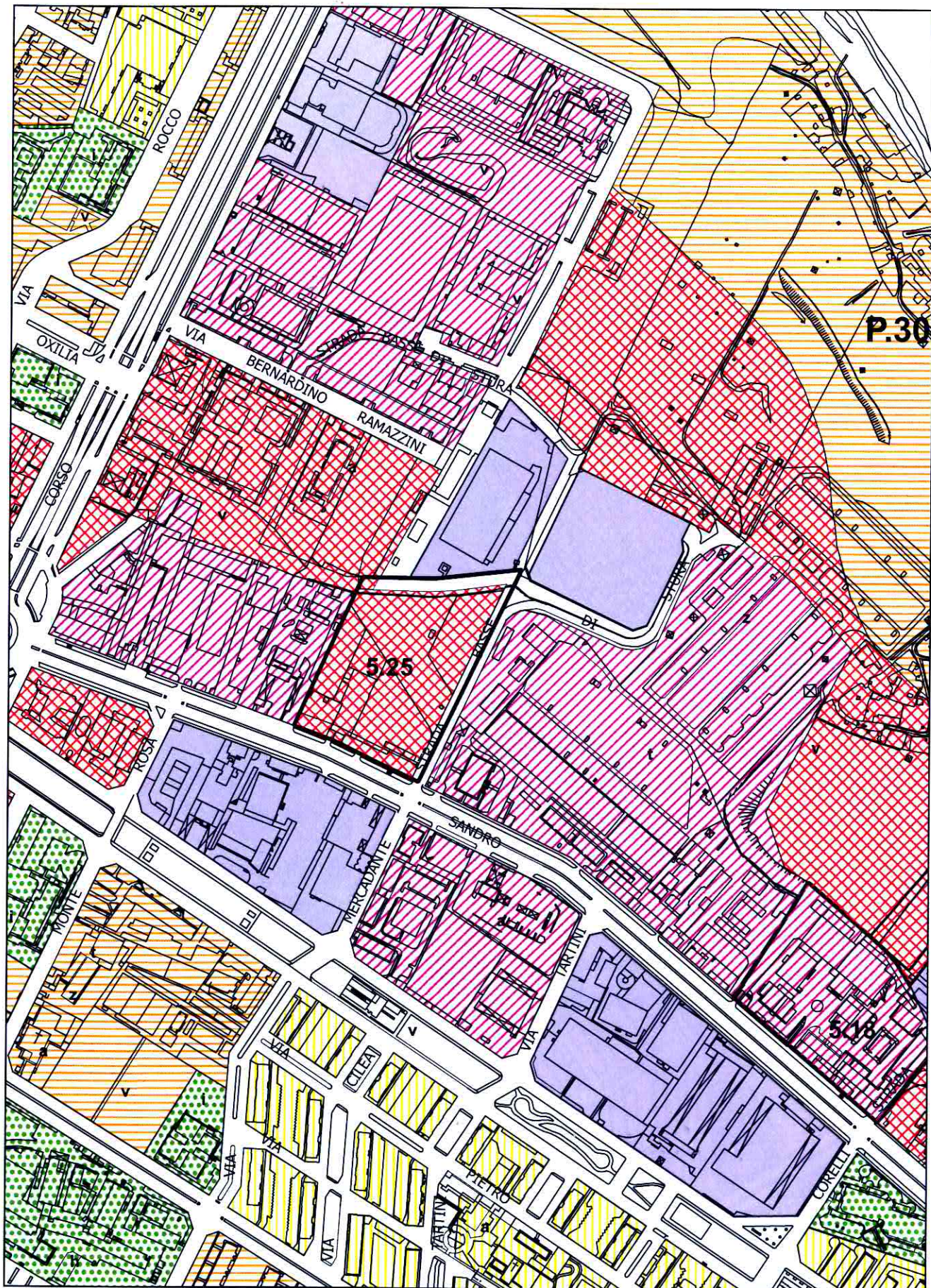


Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III



Estratto Tavola 2, foglio 5b (parte) del PCA

STATO ATTUALE



Estratto Tavola 1, foglio 5b (parte) del PCA

VARIANTE

LEGENDA

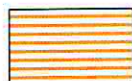
CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

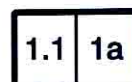


V - Aree prevalentemente industriali

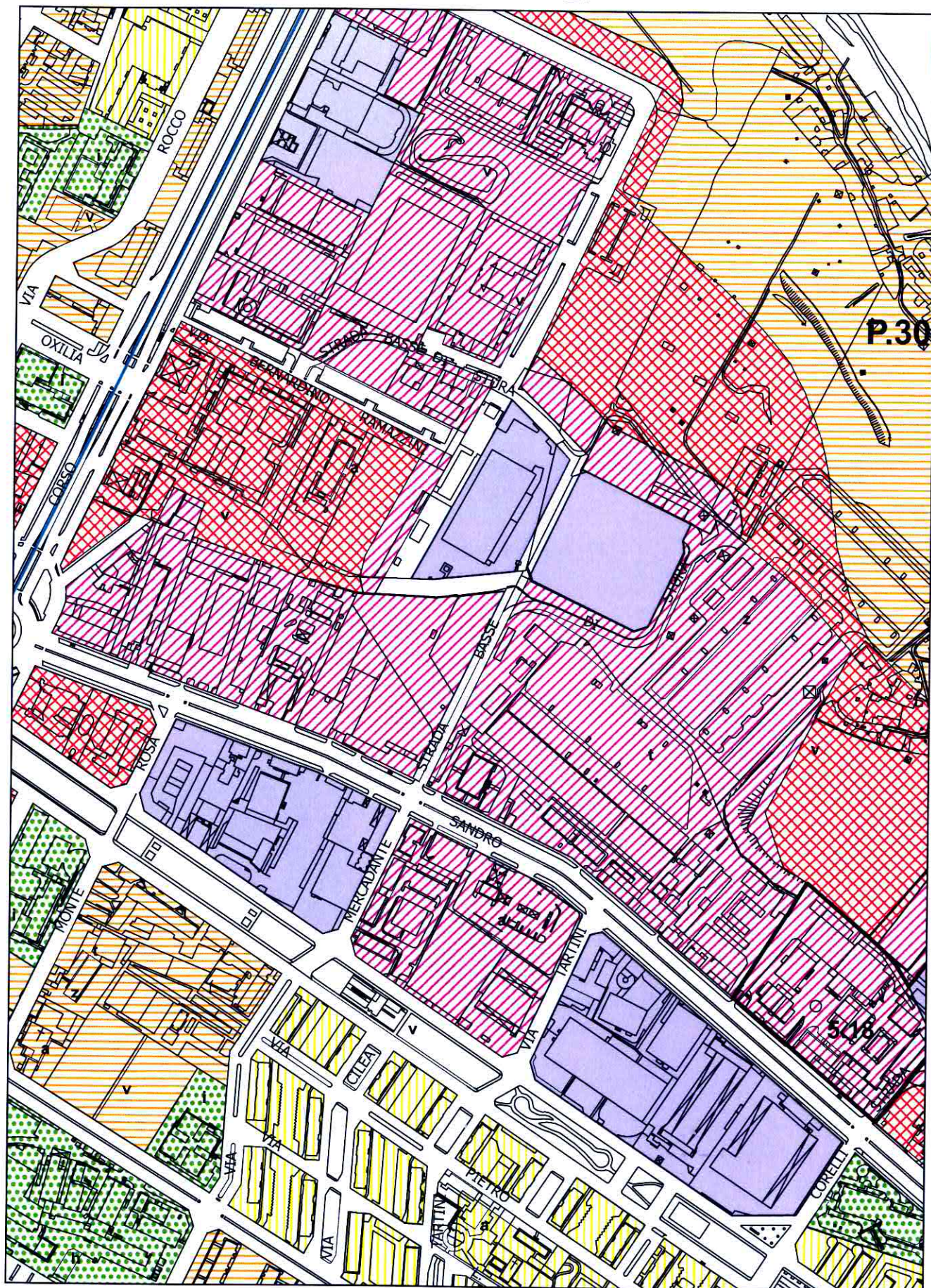


VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE

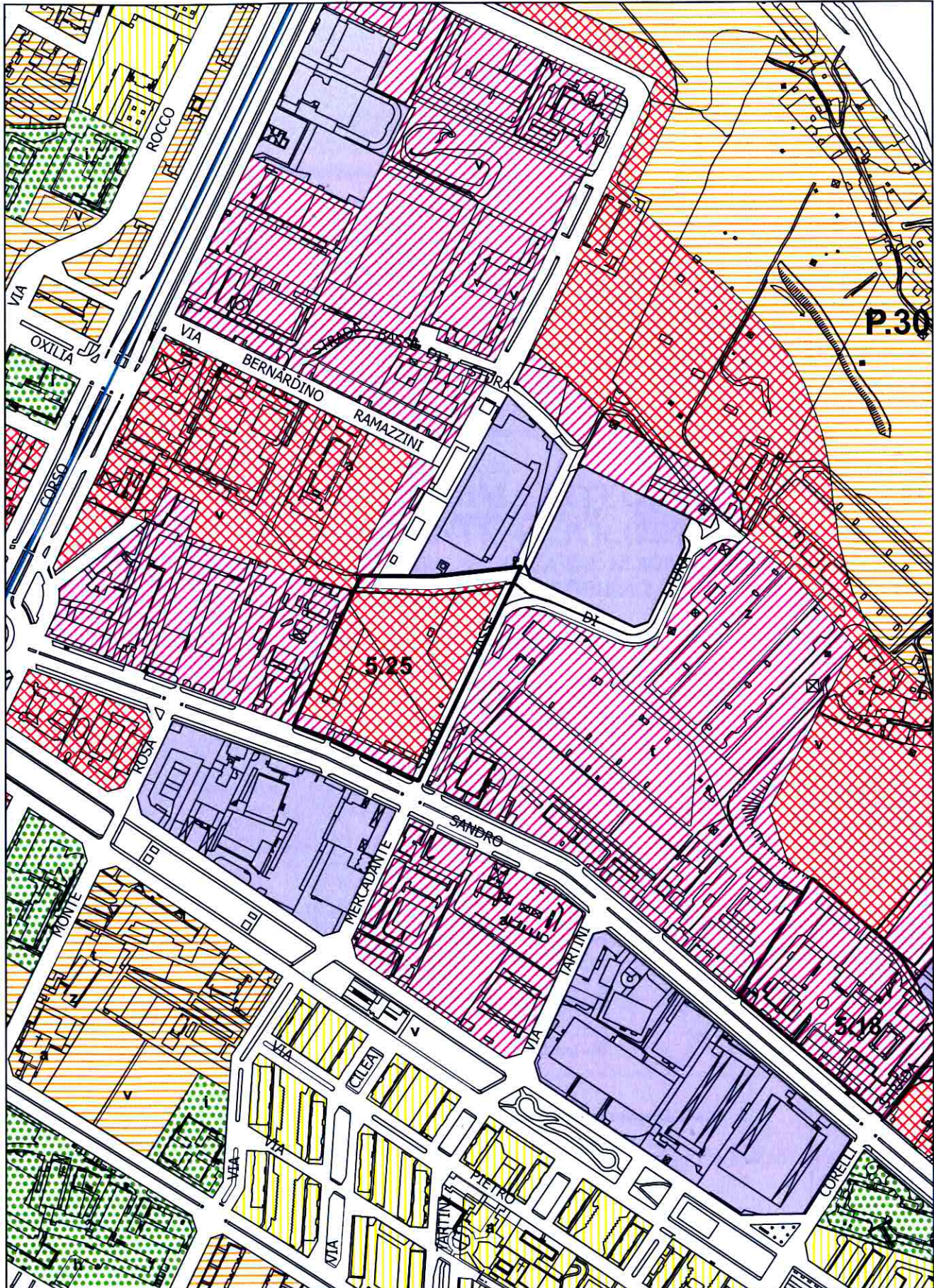


Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche



Estratto Tavola 3, foglio 5b (parte) del PCA

STATO ATTUALE



Estratto Tavola 1, foglio 5b (parte) del PCA

VARIANTE

LEGENDA

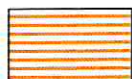
CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

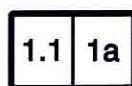


V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade esistenti ed assimilabili



A - autostrada



Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità



E - urbana di quartiere



F - locale

Strade di nuova realizzazione



D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



Infrastruttura esistente